



UNIVERSITÀ  
DI TORINO

# Sostenibilità e responsabilità nel contesto lavorativo

---

*Scuola di cittadinanza 2023*

*Dott. Vincenzo Cangemi*

# Sostenibilità

- 1972 – Dichiarazione sull’ambiente umano ONU  
«Siamo arrivati ad un punto della storia in cui dobbiamo regolare le nostre azioni verso il mondo intero, tenendo conto innanzitutto delle loro ripercussioni sull'ambiente»
- 1987 – Rapporto Brundtland
- «Per sviluppo sostenibile si intende uno sviluppo che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri»
- 1992 – Dichiarazione di Rio de Janeiro
- Principio 3: «Il diritto allo sviluppo deve essere realizzato in modo da soddisfare equamente le esigenze relative all'ambiente ed allo sviluppo delle generazioni presenti e future».



UNIVERSITÀ  
DI TORINO

# Sostenibilità

- 2000 – Dichiarazione del millennio



- Eliminazione dell'estrema povertà e della fame,
- Raggiungimento dell'istruzione primaria universale,
- Promozione dell'uguaglianza di genere e dell'empowerment delle donne,
- Riduzione della mortalità infantile,
- Miglioramento della salute materna,
- Lotta all'HIV, alla malaria e ad altre malattie
- Assicurare una sostenibilità ambientale
- Incoraggiamento ad una partecipazione globale per lo sviluppo.



UNIVERSITÀ  
DI TORINO

## Trasformare il nostro mondo. L'Agenda per lo sviluppo sostenibile

- 2015 – Agenda 2030: obiettivi per lo sviluppo sostenibile

### OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE





UNIVERSITÀ  
DI TORINO

# Sostenibilità - Caratteri

- L'interdisciplinarietà: il concetto, per definizione poliedrico, può essere affrontato da differenti prospettive e adottando approcci multi e interdisciplinari;
- Solidarietà: intergenerazionale e intra-generazionale, presuppone una tensione verso il futuro, dalla quale deriva anche la necessaria adozione di una logica di lungo periodo.
- Approccio olistico: stretta interrelazione tra sviluppo economico, sociale e ambientale, che si riflette nell'interdipendenza e nel contemperamento tra i suoi rispettivi pilastri fondativi.
- Fonte: Cagnin, Sviluppo sostenibile e diritto del lavoro, 2013, pp. 32-34.

# Sostenibilità - Caratteri

- Quattro pilastri della sostenibilità:
  - Economico
  - Ambientale
  - Sociale
  - Istituzionale
- Sostenibilità ambientale: capacità di mantenere nel tempo qualità e riproducibilità delle risorse naturali, di preservare la diversità biologica e di garantire l'integrità degli ecosistemi;
- Sostenibilità economica: capacità di generare in modo duraturo reddito e lavoro, e di raggiungere un'eco-efficienza intesa come uso razionale delle risorse disponibili e come riduzione dello sfruttamento delle risorse non rinnovabili;
- Sostenibilità sociale: capacità di garantire l'accesso a beni considerati fondamentali (sicurezza, salute, istruzione) e a condizioni di benessere (divertimento, serenità, socialità), in modo equo all'interno delle comunità odierne e anche tra la generazione attuale e quelle future.
- Sostenibilità istituzionale: capacità di assicurare condizioni di stabilità, democrazia, partecipazione, informazione, formazione e giustizia.
- Fonte: Cagnin, Diritto del lavoro e sviluppo sostenibile, 2018, pp. 23-25.

# Sostenibilità - Caratteri

- Prospettiva olistica che si declina nelle c.d. cinque P:
- Persone: eliminare fame e povertà in tutte le forme e garantire dignità e uguaglianza;
- Pianeta: proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future
- Prosperità: garantire vite prospere e piene, con un progresso economico, sociale e tecnologico in armonia con la natura;
- Pace: promuovere società pacifiche, giuste e inclusive;
- Partnership: implementare l'agenda attraverso solide partnership fondate su uno spirito di rafforzata solidarietà globale.



UNIVERSITÀ  
DI TORINO

# Sostenibilità – ecologia integrale

- Papa Francesco - Enciclica Laudato Si' sulla cura della casa comune:
- «Tutto è intimamente relazionato e [...] gli attuali problemi richiedono uno sguardo che tenga conto di tutti gli aspetti della crisi mondiale» (n. 137);
- «È fondamentale cercare soluzioni integrali, che considerino le interazioni dei sistemi naturali tra loro e con i sistemi sociali. Non ci sono due crisi separate, una ambientale e un'altra sociale, bensì una sola e complessa crisi socio-ambientale. Le direttrici per la soluzione richiedono un approccio integrale per combattere la povertà, per restituire la dignità agli esclusi e nello stesso tempo per prendersi cura della natura» (n. 139);
- «In qualunque impostazione di ecologia integrale, che non escluda l'essere umano, è indispensabile integrare il valore del lavoro» (n. 124)
- «Il lavoro è una necessità, è parte del senso della vita su questa terra, via di maturazione, di sviluppo umano e di realizzazione personale» (n. 128).





# La sostenibilità nella Costituzione

- Art. 2: «La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale»;
- Art. 3, comma 2: «È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese»;
- Art. 4: «La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società».

# La sostenibilità nella Costituzione

- Legge costituzionale 1/2022 modifica gli artt. 9 e 41 Cost;
- Art. 9, comma 3: «La Repubblica [...] tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali»;
- Art. 41: «L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali».



UNIVERSITÀ  
DI TORINO

# Sostenibilità e lavoro



Porre fine ad ogni  
forma di povertà nel  
mondo



Promuovere  
un'agricoltura  
sostenibile



Assicurare la salute  
e il benessere per  
tutti e per tutte le  
età



Raggiungere  
l'uguaglianza di  
genere ed  
emancipare tutte le  
donne e le ragazze



Incentivare  
un'occupazione  
piena e produttiva  
ed un lavoro  
dignitoso per tutti



Ridurre  
l'ineguaglianza  
all'interno delle  
nazioni

# Lavoro dignitoso – Agenda 2030

- Dichiarazione Trasformare il nostro mondo 2015
- «Garantire entro il 2030 un’occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un’equa remunerazione per lavori di equo valore».
- «Ridurre entro il 2030 la quota di giovani disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di studio o formazione».
- «Prendere provvedimenti immediati ed effettivi per sradicare il lavoro forzato, porre fine alla schiavitù moderna e alla tratta di esseri umani e garantire la proibizione ed eliminazione delle peggiori forme di lavoro minorile».
- «Proteggere il diritto al lavoro e promuovere un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori, inclusi gli immigrati, in particolare le donne, e i precari».

# Lavoro dignitoso – La prospettiva dell’OIL

- 1998 Dichiarazione dell’Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro
- Tutti gli Stati membri, anche qualora non abbiano ratificato le relative Convenzioni, hanno un obbligo, per il fatto di aderire all’OIL di rispettare, promuovere e realizzare i principi riguardanti i seguenti diritti fondamentali:
  - (a) libertà di associazione e riconoscimento effettivo del diritto di contrattazione collettiva ;
  - (b) eliminazione di ogni forma di lavoro forzato o obbligatorio ;
  - (c) abolizione effettiva del lavoro minorile ;
  - (d) eliminazione della discriminazione in materia di impiego e professione.



UNIVERSITÀ  
DI TORINO

# Lavoro dignitoso – La prospettiva dell’OIL

- 1999 - Rapporto del Direttore Generale dell’OIL Decent Work
- Per lavoro dignitoso si intende un lavoro produttivo in cui i diritti sono tutelati, che genera un reddito adeguato, con un'adeguata protezione sociale. Significa anche lavoro sufficiente, nel senso che tutti dovrebbero avere pieno accesso alle opportunità di guadagno.
- Segna la strada maestra verso lo sviluppo economico e sociale, una strada in cui l'occupazione, il reddito e la protezione sociale possono essere raggiunti senza compromettere i diritti dei lavoratori e le norme sociali.
- Il tripartitismo e il dialogo sociale sono entrambi obiettivi a pieno titolo, che garantiscono la partecipazione e il processo democratico e un mezzo per raggiungere tutti gli altri obiettivi strategici dell’OIL.
- Gli elementi del lavoro dignitoso possono, quindi, riassumersi in:
  - rispetto dei principi e dei diritti fondamentali nel lavoro e delle norme internazionali del lavoro;
  - accesso alle opportunità di occupazione e remunerazione;
  - assicurazione della protezione e della sicurezza sociale;
  - promozione del dialogo sociale e del tripartitismo.



UNIVERSITÀ  
DI TORINO

# Lavoro dignitoso – La prospettiva dell'OIL

- 2019 – Dichiarazione del centenario dell'OIL per il futuro del lavoro
- A. l'OIL deve orientare i propri sforzi, tra l'altro, per
  - garantire un'equa transizione verso un futuro del lavoro che contribuisca allo sviluppo sostenibile nelle sue dimensioni economiche, sociali e ambientali
  - sviluppare politiche efficaci aventi l'obiettivo di generare piena occupazione, lavoro produttivo e liberamente scelto e opportunità di lavoro dignitoso per tutti, in particolare agevolando la transizione dall'istruzione e dalla formazione al lavoro, con un'enfasi sull'effettiva integrazione dei giovani nel mondo del lavoro
  - promuovere i diritti dei lavoratori quale elemento essenziale per il conseguimento della crescita inclusiva e sostenibile, con particolare attenzione alla libertà di associazione e all'effettivo riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva quali diritti abilitanti
- B. Il dialogo sociale, inclusa la contrattazione collettiva e la cooperazione tripartita, costituisce un fondamento essenziale di tutte le azioni dell'OIL e contribuisce al successo delle politiche e delle decisioni adottate dagli Stati membri.
- C. La cooperazione efficace nei luoghi di lavoro costituisce uno strumento che permette di garantire luoghi di lavoro sicuri e produttivi quando rispetta la contrattazione collettiva e i suoi esiti, e non mette a repentaglio il ruolo dei sindacati.
- D. Condizioni di lavoro sicure e salubri sono fondamentali per il lavoro dignitoso.



UNIVERSITÀ  
DI TORINO

# Sostenibilità e lavoro – La prospettiva dell'UE

- 2017 – Pilastro europeo dei diritti sociali
- Dichiarazione interistituzionale promossa da Parlamento europeo, Commissione europea, Consiglio dell'UE
- «Il progresso economico e quello sociale sono interconnessi e lo sviluppo di un pilastro europeo dei diritti sociali dovrebbe essere parte di un più ampio sforzo teso a costruire un modello di crescita più inclusivo e sostenibile, migliorando la competitività dell'Europa e rendendola più propizia agli investimenti, alla creazione di posti di lavoro e al rafforzamento della coesione sociale»
- Composta da tre capi e venti principi:
  - Pari opportunità e accesso al mercato del lavoro;
    - Istruzione, formazione e apprendimento permanente; Parità di genere; Pari opportunità; Sostegno attivo all'occupazione.
  - Condizioni di lavoro eque
    - Occupazione flessibile e sicura; Retribuzioni; Informazioni sulle condizioni di lavoro e sulla protezione in caso di licenziamento; Dialogo sociale e coinvolgimento dei lavoratori; Equilibrio tra attività professionale e vita familiare; Ambiente di lavoro sano, sicuro e adeguato e protezione dei dati.
  - Protezione sociale e inclusione
    - Assistenza all'infanzia e sostegno ai minori; Protezione sociale; Prestazioni di disoccupazione; Reddito minimo; Reddito e pensioni di vecchiaia; Assistenza sanitaria; Inclusione delle persone con disabilità; Assistenza a lungo termine; Alloggi e assistenza per i senzatetto; Accesso ai servizi essenziali.



# Lavoro povero

- Un lavoratore può definirsi povero se:
  - lavora per almeno sei mesi nell'anno di riferimento
  - il reddito equivalente disponibile del suo nucleo familiare è inferiore al 60% del reddito disponibile mediano nazionale equivalente, riferito al nucleo familiare dopo l'erogazione delle prestazioni sociali.
- La nozione presenta una duplice dimensione
  - individuale, legata alla tipologia di impiego e alla retribuzione del singolo lavoratore;
  - dimensione collettiva, connessa alla composizione demografica e occupazionale del nucleo familiare di appartenenza.
- Cause del fenomeno:
  - deindustrializzazione e globalizzazione
  - crescente flessibilizzazione e deregolazione del mercato del lavoro quale strategia europea di contrasto della disoccupazione;
  - invecchiamento della popolazione e impatto dei flussi migratori





UNIVERSITÀ  
DI TORINO

# Lavoro povero

≡ MILANO TODAY



Redazione  
07 aprile 2023 10:11



ATTUALITÀ

## Lo stipendio di 3,96 euro all'ora è incostituzionale: azienda condannata dal tribunale

La sentenza del tribunale di Milano. Condannata una società di vigilanza

- La retribuzione è una delle componenti di rischio della povertà lavorativa insieme alle condizioni e al contenuto dell'attività lavorativa.
- La povertà lavorativa riguarda :
- lavoratori dipendenti → contrattazione pirata, flessibilità del lavoro.
- lavoratori autonomi → limitata applicabilità della contrattazione collettiva, flessibilità del lavoro, difficoltà di accesso alle prestazioni previdenziali e assistenziali.



# Lavoro povero

- Iniziative adottate:
- Pilastro europeo dei diritti sociali;
- Raccomandazione del Consiglio “Sull’accesso alla protezione sociale per i lavoratori subordinati e autonomi”, 2019/C 387/01, 8 novembre 2019;
- Direttiva UE n. 2022/2041 relativa a salari minimi adeguati nell’Unione europea;
- Commissione europea, Comunicazione “Orientamenti sull’applicazione del diritto della concorrenza dell’Unione agli accordi collettivi concernenti le condizioni di lavoro dei lavoratori autonomi individuali, C(2022) 6846 final, 29 settembre 2022;
- Misurazione della rappresentatività sindacale nel TU sulla rappresentanza 2014;
- Revisione dell’archivio dei CCNL da parte del CNEL;
- Assegno unico e universale.





UNIVERSITÀ  
DI TORINO

# Caporalato

**Caporalato, 230mila irregolari in agricoltura nel 2021, 25% degli occupati**

29 novembre 2022 | 12.13  
Redazione Adnkronos  
LETTURA: 1 minuti



**E-news**

Le notizie che contano. Ogni giorno.



Il fenomeno dello sfruttamento emerge in tutta la sua drammaticità dal VI Rapporto Agromafie e Caporalato dell'Osservatorio Placido Rizzotto di Flai Cgil.

## Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro 603bis c.p.

Salvo che il fatto costituisca più grave reato, è punito con la reclusione da uno a sei anni e con la multa da 500 a 1.000 euro per ciascun lavoratore reclutato, chiunque:

- 1) recluta manodopera allo scopo di destinarla al lavoro presso terzi in condizioni di sfruttamento, approfittando dello stato di bisogno dei lavoratori;
- 2) utilizza, assume o impiega manodopera, anche mediante l'attività di intermediazione di cui al numero 1), sottoponendo i lavoratori a condizioni di sfruttamento ed approfittando del loro stato di bisogno.



Ai fini del presente articolo, costituisce indice di sfruttamento la sussistenza di una o più delle seguenti condizioni:

- 1) la reiterata corresponsione di retribuzioni in modo palesemente difforme dai contratti collettivi nazionali o territoriali stipulati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello nazionale, o comunque sproporzionato rispetto alla quantità e qualità del lavoro prestato;
- 2) la reiterata violazione della normativa relativa all'orario di lavoro, ai periodi di riposo, al riposo settimanale, all'aspettativa obbligatoria, alle ferie;
- 3) la sussistenza di violazioni delle norme in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro;
- 4) la sottoposizione del lavoratore a condizioni di lavoro, a metodi di sorveglianza o a situazioni alloggiative degradanti.

# Caporalato e inclusione sociale



- Pratiche innovative, dotate di una specifica vocazione sociale, che coniugano, in una prospettiva di ecologia integrale (*i.e.* sviluppo sostenibile):
  - attenzione per la dignità del lavoro delle persone migranti
  - un'agricoltura volta a
    - cura della terra
    - rispetto del naturale ciclo biologico
    - sviluppo del territorio.
- Agricoltura sociale
  - utilizzo della terra con finalità di tipo sociale o di cura, ovvero di tipo educativo, avendo come destinatari le persone fragili o le fasce deboli della popolazione;
  - inserimento socio-lavorativo, inclusione sociale, educazione alimentare e ambientale, co-terapia e riabilitazione.
- Banca delle terre agricole
  - inventario completo della domanda e dell'offerta dei terreni e delle aziende agricole, che si rendono disponibili anche a seguito di abbandono dell'attività produttiva e di prepensionamento
  - incentivare lo sviluppo occupazionale delle aree rurali coinvolgendo sia i giovani sia i lavoratori c.d. svantaggiati
  - promuovere modelli di agricoltura sociale e sostenibile
  - Recupero aree interne.

# Parità di genere

## Divario retributivo di genere: le donne guadagnano meno degli uomini nell'UE?

Società Aggiornato il: 12-04-2023 - 18:50

Pubblicato: 13-01-2020 - 15:47



Le donne lavoratrici nell'UE guadagnano in media il 12,7% in meno all'ora rispetto agli uomini. Come viene calcolato questo divario e quali sono le ragioni?

- **Questione salariale**
  - Art. 37 Cost. La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore.
- **Disequilibrio tra attività professionale e vita privata**
  - Art. 31 Cost. La Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose. Protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo.
  - Art. 37 Cost. Le condizioni di lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione.

# Parità di genere



- Iniziative:
- Proposta di direttiva europea sulla trasparenza salariale;
- Lavoro agile
- Direttiva Ue 2019/1158;
- Legge 162/2021 (Rapporto sulla situazione del personale e certificazione parità di genere);
- Legge 32/2022 (c.d. Family Act);
- D.lgs. 105/2022.

# Lavoro insalubre: caso ILVA



- 1964 – Entrata in funzione dell’impianto siderurgico
- Dalla fine degli anni ‘60 all’inizio degli anni ‘80 i lavoratori dello stabilimento crescono da 5 mila a 21 mila
- Corrispondentemente si verifica un aumento dei cittadini di Taranto da 150 mila a 240 mila abitanti
- Organizzazione parcellizzata del lavoro:
  - i lavori di maggiore complessità vengono affidati a grandi imprese nazionali
  - i lavori meno qualificati vengono svolte da imprese piccole che praticano condizioni lavorative spregiudicate
- Una forza lavoro atipica per composizione, provenienza, priva di una comune matrice che impedisce la formazione di un sentimento di classe operaio comune sul modello di quello torinese della FIAT.



# Lavoro insalubre: caso ILVA



- 1995 – Passaggio dell'ILVA di Taranto dall'IRI al gruppo Riva
- Anche la nuova proprietà conduce una gestione spregiudicata della forza lavoro
- Dal 1998 viene attuato il turnover, attraverso l'assunzione di giovani con contratti di formazione e lavoro;
- Si adotta una politica che favorisce la non sindacalizzazione della forza lavoro e una certa accondiscendenza nei confronti della proprietà



UNIVERSITÀ  
DI TORINO

# Lavoro insalubre: caso ILVA



- 2008 – da una serie di controlli risulta che nell’ambiente circostante allo stabilimento migliaia di capi di bestiame presentano livelli di diossina superiori alla media
- 2012 – Sequestro di sei impianti a caldo:
- «L’imponente dispersione di sostanze nocive, nell’ambiente urbanizzato e non, ha cagionato e continua a cagionare non solo un grave pericolo per la salute (pubblica) [...] ma addirittura un gravissimo danno per le stesse [persone], danno che si è concretizzato in eventi di malattia e morte [...]. Chi gestiva e gestisce l’ILVA ha continuato in tale attività inquinante con coscienza e volontà per la logica del profitto, calpestando le più elementari regole di sicurezza».
- Per il periodo 2004/2010:
- 11.550 morti per cause cardiovascolari e respiratorie
- 27.000 ricoveri per cause cardiache, respiratorie e cerebrovascolari



UNIVERSITÀ  
DI TORINO

# Lavoro insalubre: caso ILVA



- 2008 – da una serie di controlli risulta che nell’ambiente circostante allo stabilimento migliaia di capi di bestiame presentano livelli di diossina superiori alla media
- 2012 – Sequestro di sei impianti a caldo:
- «L’imponente dispersione di sostanze nocive, nell’ambiente urbanizzato e non, ha cagionato e continua a cagionare non solo un grave pericolo per la salute (pubblica) [...] ma addirittura un gravissimo danno per le stesse [persone], danno che si è concretizzato in eventi di malattia e morte [...]. Chi gestiva e gestisce l’ILVA ha continuato in tale attività inquinante con coscienza e volontà per la logica del profitto, calpestando le più elementari regole di sicurezza».



UNIVERSITÀ  
DI TORINO

# Lavoro insalubre: caso ILVA



- Corte cost. 85/2013
- «La ratio della disciplina censurata consiste nella realizzazione di un ragionevole bilanciamento tra diritti fondamentali tutelati dalla Costituzione, in particolare alla salute (art. 32 Cost.), da cui deriva il diritto all'ambiente salubre, e al lavoro (art. 4 Cost.), da cui deriva l'interesse costituzionalmente rilevante al mantenimento dei livelli occupazionali ed il dovere delle istituzioni pubbliche di spiegare ogni sforzo in tal senso.
- Tutti i diritti fondamentali tutelati dalla Costituzione si trovano in rapporto di integrazione reciproca e non è possibile pertanto individuare uno di essi che abbia la prevalenza assoluta sugli altri. La tutela deve essere sempre «sistemica e non frazionata in una serie di norme non coordinate ed in potenziale conflitto tra loro» (sentenza n. 264 del 2012). Se così non fosse, si verificherebbe l'illimitata espansione di uno dei diritti, che diverrebbe "tiranno" nei confronti delle altre situazioni giuridiche costituzionalmente riconosciute e protette, che costituiscono, nel loro insieme, espressione della dignità della persona.
- Per le ragioni esposte, non si può condividere l'assunto del rimettente giudice per le indagini preliminari, secondo cui l'aggettivo «fondamentale», contenuto nell'art. 32 Cost., sarebbe rivelatore di un «carattere preminente» del diritto alla salute rispetto a tutti i diritti della persona. Né la definizione data da questa Corte dell'ambiente e della salute come «valori primari» (sentenza n. 365 del 1993, citata dal rimettente) implica una "rigida" gerarchia tra diritti fondamentali. La Costituzione italiana, come le altre Costituzioni democratiche e pluraliste contemporanee, richiede un continuo e vicendevole bilanciamento tra principi e diritti fondamentali, senza pretese di absolutezza per nessuno di essi. La qualificazione come "primari" dei valori dell'ambiente e della salute significa pertanto che gli stessi non possono essere sacrificati ad altri interessi, ancorché costituzionalmente tutelati, non già che gli stessi siano posti alla sommità di un ordine gerarchico assoluto. Il punto di equilibrio, proprio perché dinamico e non prefissato in anticipo, deve essere valutato - dal legislatore nella statuizione delle norme e dal giudice delle leggi in sede di controllo - secondo criteri di proporzionalità e di ragionevolezza, tali da non consentire un sacrificio del loro nucleo essenziale».



UNIVERSITÀ  
DI TORINO

# Lavoro insalubre: caso ILVA



- Corte cost. 58/2018
- «Nel caso oggi portato all'esame di questa Corte, invece, il legislatore non ha rispettato l'esigenza di bilanciare in modo ragionevole e proporzionato tutti gli interessi costituzionali rilevanti, incorrendo in un vizio di illegittimità costituzionale per non aver tenuto in adeguata considerazione le esigenze di tutela della salute, sicurezza e incolumità dei lavoratori, a fronte di situazioni che espongono questi ultimi a rischio della stessa vita.
- Infatti, nella normativa in giudizio, la prosecuzione dell'attività d'impresa è subordinata esclusivamente alla predisposizione unilaterale di un "piano" ad opera della stessa parte privata colpita dal sequestro dell'autorità giudiziaria, senza alcuna forma di partecipazione di altri soggetti pubblici o privati. Considerate queste caratteristiche della norma censurata, appare chiaro che, a differenza di quanto avvenuto nel 2012, il legislatore ha finito col privilegiare in modo eccessivo l'interesse alla prosecuzione dell'attività produttiva, trascurando del tutto le esigenze di diritti costituzionali inviolabili legati alla tutela della salute e della vita stessa (artt. 2 e 32 Cost.), cui deve ritenersi inscindibilmente connesso il diritto al lavoro in ambiente sicuro e non pericoloso (art. 4 e 35 Cost.).
- Il sacrificio di tali fondamentali valori tutelati dalla Costituzione porta a ritenere che la normativa impugnata non rispetti i limiti che la Costituzione impone all'attività d'impresa la quale, ai sensi dell'art. 41 Cost., si deve esplicitare sempre in modo da non recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. Rimuovere prontamente i fattori di pericolo per la salute, l'incolumità e la vita dei lavoratori costituisce infatti condizione minima e indispensabile perché l'attività produttiva si svolga in armonia con i principi costituzionali, sempre attenti anzitutto alle esigenze basilari della persona».